



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 08 LUGLIO 2015

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0197
PROPOSTA N. 20 DEL 18/06/2015
“PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal Piano Finanziario TARI 2015 redatto da A.M.I.U.:

- **1. Modello gestionale ed organizzativo di riferimento**

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è affidata dal Comune di Genova ad **Amiu Genova SpA**, società totalmente pubblica e sulla quale il Comune di Genova esercita il “controllo analogo” previsto dal c.d. regime *in-house*.

Il servizio è ad oggi disciplinato dal Contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21/6/1999 n. 76.

Considerato che il contratto di servizio risale al 1999

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

**Convocazione Commissione Consiliare per approfondimento dei sotto
elencati affidamenti:**

- *Gestione tributo ambientale*

Per conto del Comune di Genova, Amiu fornisce il proprio supporto per la gestione e riscossione della tassa sui rifiuti.

Cura in particolare:

- rapporti di *front-office* con l'utenza (variazioni, cessazioni, reclami, informazioni), sia attraverso gli sportelli fisici sia attraverso le altre forme di contatto;
- pratiche amministrative di *back-office*;
- contenzioso relativo alla TIA.

- **3. Rilevazioni qualità dei servizi**

3.1. Le modalità di rilevamento

A partire dal 2009 Amiu e le Associazioni dei Consumatori hanno attivato un innovativo progetto di "Rilevazione Qualità dei Servizi" sotto l'egida e la valutazione dell'Autorità per i Servizi Pubblici del Comune di Genova.

La finalità dell'iniziativa è quella di misurare il livello di qualità erogato da Amiu nello svolgimento dei principali servizi.

- **4. Programma degli interventi 2015**

- Nel 2015 la gestione si muoverà in linea con gli ultimi esercizi focalizzandosi prevalentemente sul potenziamento dei servizi di raccolta differenziata.
- Nel corso del 2015 sarà necessario imprimere un'accelerazione alla raccolta della frazione organica, anche alla luce della situazione legata all'impossibilità di smaltire in discarica i rifiuti che producono percolato.
- A partire dal mese di gennaio 2015 verranno serviti con un sistema di raccolta porta a porta nuove utenze commerciali puntando su bar e ristoranti (oggi parzialmente coperti dal servizio);
- Entro la fine dell'anno si estenderà progressivamente il servizio porta a porta presso ulteriori grandi produttori, in modo da coprire alla fine del 2015 l'intera categoria dei "grandi produttori";

- **5. Il metodo di definizione del gettito TARI**

- L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
- Si rimarca da ultimo che, nella TARI "tributo", l'IVA versata dal Comune al fornitore del servizio non può essere portata in detrazione, in quanto

relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633): pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

- Dal momento che la discarica di Scarpino eroga servizi anche a terzi, i costi di gestione dell'impianto non sono tutti imputabili al Comune di Genova: in caso di spese non direttamente addebitabili, è stata dunque effettuata una ripartizione tenendo conto dei quantitativi di rifiuti provenienti dalla città.
- La significativa differenza su tali costi di servizio tra le due annualità confrontate risiede sostanzialmente nel fatto che a far data dal 22 ottobre 2014 i rifiuti precedentemente inviati a smaltimento presso discarica di Scarpino sono stati indirizzati presso impianti regolarmente autorizzati fuori regione (Piemonte e Lombardia). Conseguentemente questi costi hanno subito importanti aumenti dovuti sia al costo di smaltimento stesso, sia ai costi di trasporto. L'interruzione dei conferimenti alla discarica di Scarpino è imputabile all'esaurimento dei volumi utili della stessa. Nel contempo la prevista richiesta di ampliamento della discarica stessa aveva subito un rallentamento tecnico legato a tutti gli eventi emergenziali avvenuti e alle nuove prescrizioni richieste conseguentemente dagli Enti. Fino a che non sono stati soddisfatti tutti i prerequisiti tecnici e progettuali dovuti alle problematiche legate alla stabilità e produzione di percolato, la pratica per l'autorizzazione dei nuovi volumi non poteva, infatti, essere valutata dagli enti stessi. Si attende l'autorizzazione per i nuovi volumi di abbancamento sulla base del progetto finale presentato nel 2015 (20 aprile).
- Si rammenta che a seguito degli eventi occorsi, sono state necessarie tutta una serie di investigazioni tecniche che hanno inciso in modo significativo su tali costi così come i costi di smaltimento del percolato in eccesso tramite autobotti.

- ***Costo per servizi***

- Sulla base di quanto indicato nelle Linee Guida alla elaborazione del Piano Finanziario, è stato inserito il tributo regionale (c.d. "ecotassa") per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal Comune di Genova: tale componente – ammontante a circa 2,8 milioni di euro - costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti e come tale va dunque inserito nel Piano Finanziario, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento.

- Il costo per il servizio di depurazione del percolato, pagato a Mediterranea delle Acque, attribuito al comune di Genova ammonta a circa 1,2 milioni di euro; in aggiunta va considerato il costo sostenuto per smaltimento percolato con autobotti pari a circa 2,4 milioni di euro.

- A fronte dell'autorizzazione della discarica, è obbligatoria una polizza fideiussoria, il cui costo attribuito al comune di Genova ammonta a circa 505 mila euro.
- I lavori di manutenzione ordinaria della discarica (prevalentemente effettuati da Amiu Bonifiche) necessari per l'abbancamento dei rifiuti e per la messa in sicurezza della discarica (circa 800 mila euro).
- Il costo del trasporto e smaltimento dei rifiuti fuori regione ammonta a circa 5,3 milioni di euro (costo trasporto pari a 0,6 milioni di euro e smaltimento fuori regione pari a 4,7 milioni di euro).
- Il costo sostenuto per indagini tecniche pari a circa 0,3 milioni di euro.

- **9.2 Definizione del gettito tariffario**

Per determinare il gettito tariffario dal totale dei costi del piano finanziario dovranno essere dedotti gli eventuali stanziamenti effettuati dal Comune di Genova, a finanziamento di esenzioni previste dal Regolamento o per altre motivazioni.

Proponente: Grillo, Lauro (PDL)